

3.16 RAPPORTO

PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL PINOT BIANCO

INDAGINE TRA I PRODUTTORI IN GERMANIA, AUSTRIA E ITALIA

IRE | Istituto di
ricerca economica



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

I rapporti dell'IRE sono brevi analisi orientate alla soluzione di problemi riguardanti aspetti specifici dell'economia altoatesina. Le informazioni fornite sono di immediato interesse pratico.

Publicato in luglio 2016

Autori

Urban Perkmann
Ayssata Ba

Citazione consigliata

Perkmann Urban, Ba Ayssata (2016): Produzione e commercializzazione del Pinot Bianco. Indagine tra i produttori in Germania, Austria e Italia. IRE-Rapporto 3.16

Informazioni

IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano
Via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
T +39 0471 945 708
ire@camcom.bz.it

Ulteriori pubblicazioni sul sito web
www.camcom.bz.it/ire

Risultati principali	5
1. Introduzione	7
2. Pinot Bianco: superficie vitata mondiale e regioni vinicole in Germania, Italia e Austria	11
3. Caratteristiche strutturali delle superfici e quantità di vendita	15
4. Sfide nella produzione e commercializzazione	22

Il presente rapporto analizza i punti di forza e i punti deboli del Pinot Bianco nonché la sua posizione sul mercato vitivinicolo. Per lo studio è stato effettuato un ampio sondaggio presso oltre 700 produttori di Pinot Bianco con sede in regioni selezionate in Germania, Austria e Italia. I quesiti principali erano: quale ruolo riveste la qualità? I produttori riescono a commercializzare il Pinot Bianco nella categoria premium? Quali sono le caratteristiche tipiche di questo vitigno e quali i suoi concorrenti? Quali saranno le prossime sfide da affrontare nella commercializzazione di questa varietà?

Il Pinot Bianco è un tipico vitigno (centro) europeo. Il territorio principale di coltivazione di quest' uva si trova in Germania, seguita da Italia e Austria. Negli ultimi dieci anni solo la Germania è riuscita ad aumentare la rispettiva superficie vitata, mentre quasi tutte le regioni italiane e austriache hanno registrato un calo. Nel contesto europeo il Pinot Bianco resta quindi un prodotto di nicchia. Una quota relativamente alta di superficie vitata rispetto alla superficie complessiva dei vini bianchi si registra solamente in Alto Adige (21%), Saale-Unstrut (18%), Baden (17%), Stiria (15%) e Burgenland (9%). I produttori di queste zone ritengono, infatti, che il Pinot Bianco sia particolarmente importante per l'immagine della loro azienda e della loro regione. Nelle restanti regioni vinicole, in particolare in Franconia, Mosella e Württemberg, dominano invece altri vitigni bianchi, come ad esempio il Riesling.

Sulla qualità del Pinot Bianco incidono prevalentemente il terroir e il livello di maturazione delle uve, mentre il contenuto zuccherino non riveste più molta importanza. Sulla qualità puntano soprattutto le regioni austriache: Stiria e Burgenland, in particolare, producono il loro Pinot Bianco prevalentemente su superfici con una rendita inferiore ai 70 ettolitri per ettaro e imbottigliano il vino quasi esclusivamente in bottiglie da 7/10. I produttori austriaci (escluso il Burgenland) e l'Alto Adige vendono molto più Pinot Bianco nella categoria premium (ovvero a prezzi al consumatore franco tenuta superiori ai 10 euro, IVA inclusa) dei produttori in Germania. Poche regioni, tra cui il Burgenland, la Stiria e l'Alto Adige, puntano sulle rivendite specializzate; in tutti gli altri casi prevalgono la vendita al commercio al dettaglio alimentare o la vendita diretta. L'Alto Adige è la regione maggiormente orientata ai mercati esteri, seguito da Burgenland e Bassa Austria. Nel complesso i produttori di tutte le regioni ritengono che la produzione sia di qualità; spesso tuttavia non si riesce a realizzare (ancora) un prezzo adeguato. Per i produttori di Pinot Bianco la principale sfida resta quindi – giustamente – un maggiore posizionamento nella categoria premium, mentre è meno impellente l'impiego di nuove tecniche di coltivazione e vinificazione.

Secondo i produttori di tutte le regioni analizzate la caratteristica “più tipica” del Pinot Bianco è il sapore, soprattutto per la sua freschezza, raffinatezza e succosità. Anche la sua struttura (intesa come corposità e forza) sono

caratteristiche importanti per i produttori. I viticoltori dell'Alto Adige e delle regioni vitivinicole tedesche indicano inoltre il profumo come caratteristica tipica, soprattutto per le sue note fruttate di noce, mela e ananas. La sua longevità viene invece apprezzata soprattutto nelle regioni austriache. I maggiori concorrenti del Pinot Bianco sono – per tutti i produttori intervistati – lo Chardonnay e il Pinot Grigio (Ruländer).

In che modo il Pinot Bianco potrà in futuro sfruttare meglio le sue potenzialità (commerciali)? I presupposti sono buoni, soprattutto alla luce dell'attuale tendenza internazionale che predilige vini meno corposi e intensi.

- La sfida principale sarà aumentare la presenza nella categoria premium. Ciò risulta importante soprattutto per quelle regioni che considerano il Pinot Bianco una varietà di punta. La Stiria è sicuramente la regione che è riuscita meglio di altre ad ottenere prezzi di eccellenza e che quindi può fungere da esempio per altre regioni come l'Alto Adige e Baden. Un primo passo verso una marca premium è aumentare la vendita in bottiglie da 7/10.
- Nella commercializzazione si dovranno evidenziare sempre di più le caratteristiche tipiche del Pinot Bianco, la sua raffinatezza e succosità e le sue note fruttate, in modo da poterlo distinguere maggiormente dai suoi concorrenti come lo Chardonnay o il Ruländer.

1. INTRODUZIONE

Produzione e commercializzazione del Pinot Bianco

Il Pinot Bianco¹ è un vitigno tipicamente centroeuropeo, poco diffuso al di fuori dell'Europa. Originario della Borgogna francese, era già noto nel XIV secolo. Il territorio di coltivazione più esteso si trova in Germania; altre regioni importanti per il Pinot Bianco sono situate nell'Italia settentrionale (Alto Adige, Friuli e Veneto), in Austria e in Francia (Borgogna e Alsazia).

Il Pinot Bianco rappresenta una quota modesta della produzione complessiva di vini bianchi sia a livello mondiale che europeo. L'ipotesi attuale è che il Pinot Bianco offra tuttavia ancora molte potenzialità. Su incentivo della piattaforma europea per il Pinot Bianco "Spatium Pinot Blanc"², il presente rapporto si propone di chiarire i punti di forza e le debolezze di questo vitigno, nonché la sua attuale posizione sul mercato. Solo così i produttori e i consorzi di vini delle varie regioni potranno capire come migliorarne la produzione e la commercializzazione.

INFO BOX

Popolazione statistica della rilevazione

Le unità statistiche della presente indagine sono aziende e cooperative che producono e commercializzano attualmente Pinot Bianco, indipendentemente dalla quantità e/o dimensione dell'azienda. I criteri per la selezione delle regioni di coltivazione in Italia, Austria e Germania sono state la dimensione del territorio e l'importanza della produzione di Pinot Bianco.

I quesiti principali sono: i produttori di Pinot Bianco puntano alla qualità nella coltivazione? Riescono a commercializzare i vini nella categoria premium? Fino a che punto riescono a vendere il Pinot Bianco anche fuori regione? Il Pinot Bianco si distingue dagli altri vitigni bianchi? È possibile delineare le caratteristiche tipiche del Pinot Bianco? Attualmente il Pinot Bianco è in grado di sfruttare i propri punti di forza sul mercato? Quali saranno le future sfide di commercializzazione?

¹ Conosciuto anche come Pinot Blanc o Weißburgunder.

² La piattaforma "Spatium Pinot Blanc" è stata fondata dall'associazione Vineum Eppan, dal Centro di Sperimentazione Laimburg e dall'associazione turistica Appiano, nell'anno 2014.

Dall'analisi dei dati secondari esistenti si possono già evincere alcuni preziosi punti di riferimento. Restano tuttavia ancora aperti alcuni quesiti da chiarire attraverso un'ampia analisi strutturale e di mercato per le regioni selezionate in Germania, Austria e Italia. Nel periodo febbraio - aprile 2016 è stato effettuato un sondaggio online³ in 15 diverse regioni, al quale hanno partecipato 721 viticoltori e cooperative che producono Pinot Bianco.

Tabella 1.1

Questionari compilati per regioni			
Numero			
	Completi	Incompleti	Totale
Bassa Austria	90	82	172
Stiria	32	20	52
Burgenland	33	42	75
Altre regioni	7	5	12
Totale Austria	162	149	311
Baden	47	60	107
Mosella	28	43	71
Franconia	24	25	49
Rheinhessen	9	17	26
Pfalz	1	6	7
Nahe	12	16	28
Württemberg	7	9	16
Saale Unstrut	10	16	26
Totale Germania	138	192	330
Alto Adige	32	28	60
Trentino	1	4	5
Friuli	8	7	15
Totale Italia	41	39	80
Totale	341	380	721

Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

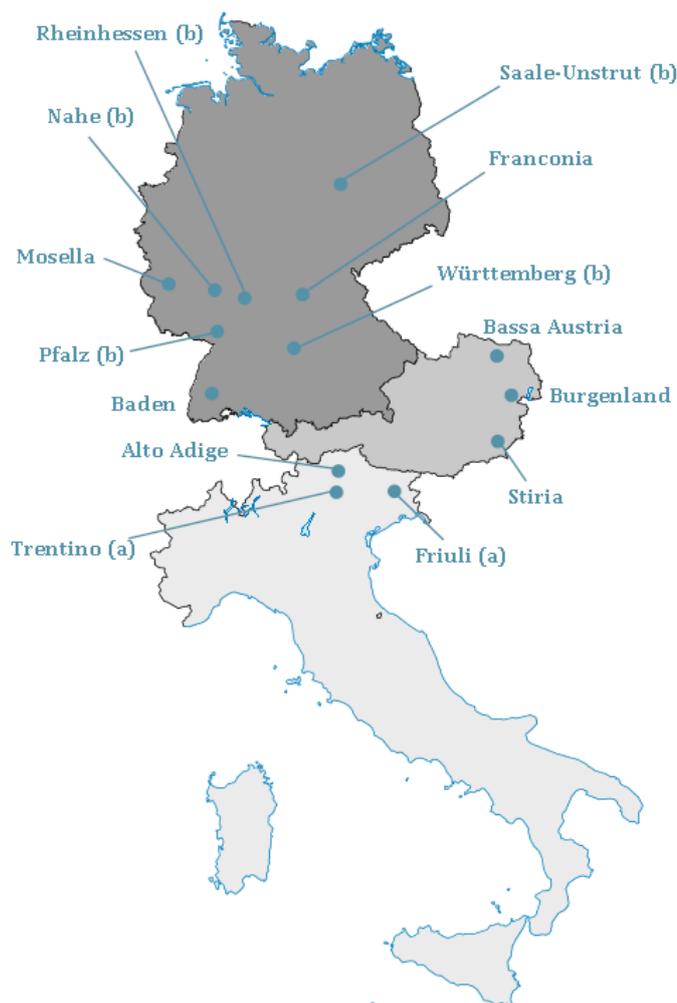
La partecipazione attiva delle associazioni vinicole regionali ha rivestito un ruolo fondamentale. In Germania l'indagine è stata supportata dalle seguenti associazioni: "Werbegemeinschaft Württembergerischer Weingärtnergenossenschaften eG" (Württemberg), "Gebietsweinwerbung Frankenwein-Frankenland GmbH" (Franconia), "Badischer Wein GmbH" (Baden), "Rheinhessenwein e.V." (Rheinhessen), "Pfalzwein e.V." (Pfalz), "Moselwein e.V." (Mosella), "Weinland Nahe e.V." (Nahe), "Weinverband Saale-Unstrut" (Saale-Unstrut). In Austria la rilevazione è stata coordinata da "Österreich Wein Marketing GmbH". In Italia hanno collaborato le seguenti associazioni: "Consorzio Vini Alto Adige" e la Camera di commercio di Bolzano (Alto Adige), "Consorzio Friuli Colli Orientali e Ramandolo" e "Consorzio delle DOC - FVG" (Friuli) e la Camera di commercio di Trento (Trentino).

³ Attraverso questionari su web (CAWI).

Nella seguente analisi vengono considerate solamente le regioni per le quali risultano almeno 20 questionari completati. Per questo motivo non sono state analizzate regioni austriache come il Tirolo o Vienna e nemmeno regioni italiane come il Trentino e il Friuli. Per quanto concerne invece la Germania, le regioni Rheinhessen, Pfalz, Nahe, Württemberg e Saale-Unstrut sono state unificate e valutate congiuntamente come “Altre regioni esaminate” nei capitoli 3 e 4.

Figura 1.1

Regioni vinicole esaminate in Germania, Italia e Austria



(a) Solo analisi a base di dati secondari
(b) Riassunto in “Altre regioni esaminate”

Fonte: d-maps.com; elaborazione IRE

© 2016 IRE

Il periodo di riferimento per il rilevamento delle superfici vitate è l’anno dell’ultima vendemmia (2015), mentre i dati di commercializzazione si riferiscono all’ultimo esercizio chiuso. A causa della carenza di informazioni sulle caratteristiche dell’intero campione (ad

esempio per quanto concerne la distribuzione delle imprese per dimensione della superficie vitata ovvero per produzione), non è possibile valutare esattamente la rappresentatività dello stesso. Per questo motivo i dati strutturati quantitativi del rilevamento vanno considerati con la dovuta prudenza.

La presente relazione dell'IRE è strutturata come segue: nel capitolo 2 vengono illustrati alcuni dati secondari sulla superficie vitata a livello mondiale. Viene inoltre effettuata un'analisi regionale dei territori di coltivazione selezionati (Germania, Austria e Italia). Nel terzo capitolo i dati strutturali quantitativi sulla produzione e sulla commercializzazione emersi dal sondaggio vengono sintetizzati e quindi valutati per singola regione, esclusivamente sulla base dei dati estratti dai questionari completi. Il capitolo 4 analizza invece le stime qualitative dei viticoltori relative alle sfide nella produzione e nella commercializzazione; per tale valutazione sono stati considerati anche i questionari solo parzialmente compilati.

2. PINOT BIANCO: SUPERFICIE VITATA MONDIALE E REGIONI VINICOLE IN GERMANIA, ITALIA E AUSTRIA

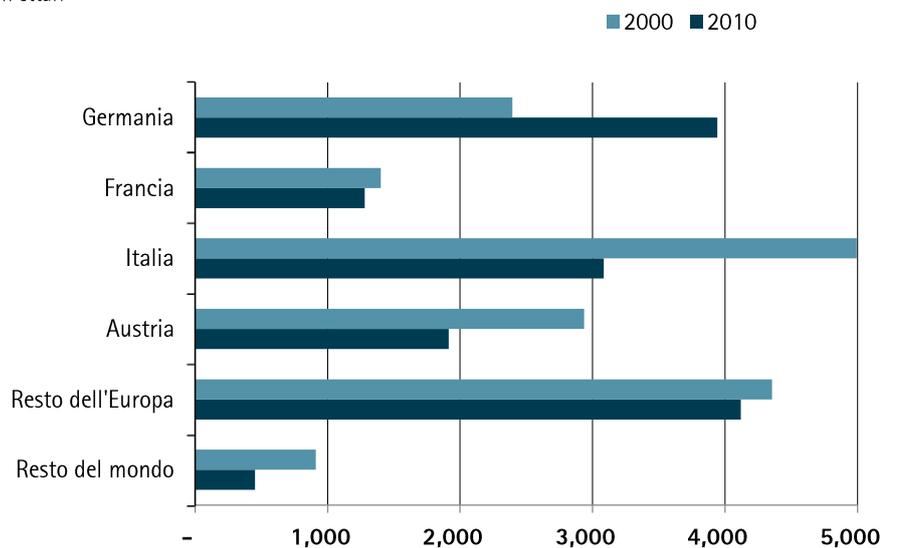
In questo capitolo viene effettuato un confronto (mondiale e regionale) dettagliato delle superfici vitate di Pinot Bianco, basato sui dati del Wine Economics Research Centre dell'Università di Adelaide (Australia)⁴ relativi agli anni 2000 e 2010.

La Germania vanta la maggiore superficie vitata di Pinot Bianco al mondo. Essa concentra oltre un quarto (26,6 percento) di tutta la superficie mondiale di Pinot Bianco (anno 2010). Seguono l'Italia con il 20,9 percento, l'Austria con il 12,9 percento e la Francia con l'8,7 percento. Insieme questi quattro Paesi rappresentano già il 70 percento di tutta la superficie vitata mondiale di Pinot Bianco. Un altro quarto (il 27,8 percento) della superficie vitata si trova sempre in Europa, tuttavia distribuita su un maggiore numero di Paesi, in particolare dell'Europa dell'Est come Repubblica Ceca, Russia, Slovenia e Slovacchia. La coltivazione del Pinot Bianco è invece praticamente assente (3,1 percento) in altri continenti.

Figura 2.1

Superficie vitata di Pinot Bianco per paese - 2000 e 2010

In ettari



Fonte: Wine Economics Research Centre; elaborazione IRE

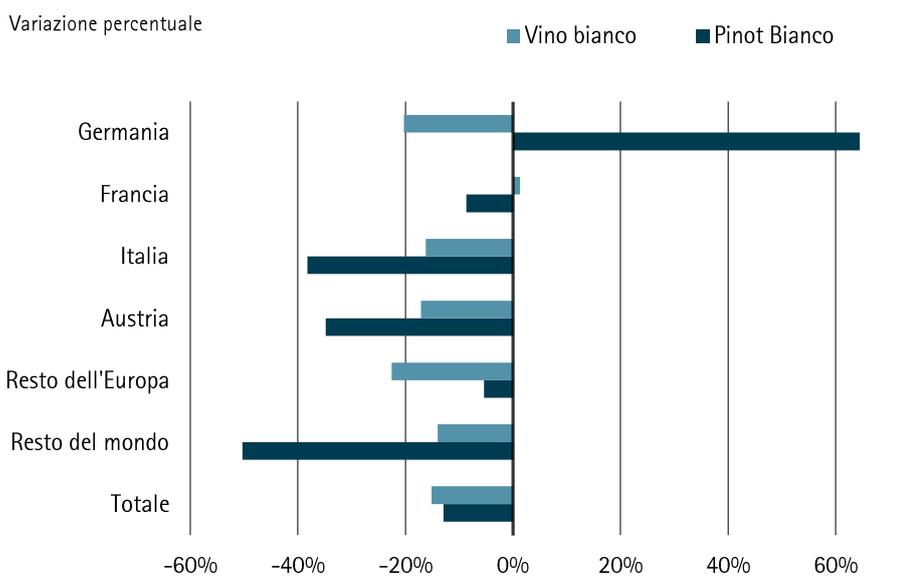
© 2016 IRE

⁴ <https://www.adelaide.edu.au/wine-econ/>, consultazione del 30/06/2016.

A livello mondiale la superficie vitata di Pinot Bianco è calata dal 2000 al 2010 di oltre 2.000 ettari, passando da circa 17.000 ettari agli attuali 14.800 ettari (con un calo -13 per cento). Nello stesso periodo si è registrato inoltre un calo ancora maggiore della superficie vitata complessiva di vini bianchi (-15 per cento). Solo la Germania è riuscita ad aumentare in valori assoluti la propria superficie vitata di Pinot Bianco nel periodo dal 2000 al 2010, raddoppiando praticamente la propria quota sulla superficie complessiva mondiale di Pinot Bianco. Ciò sorprende soprattutto se si considera che in questi dieci anni la superficie vitata di vino bianco in Germania è scesa del 20 per cento. Un motivo per questo andamento potrebbero essere i cambiamenti climatici. Il Pinot Bianco cresce ad esempio anche a temperature che per il Riesling, un altro importante vitigno per la Germania, sono già troppo alte. L'Italia e l'Austria, invece, hanno registrato sia in valori assoluti che relativi un forte calo, superiore anche a quello della coltivazione di vini bianchi in generale. In Francia e negli altri Paesi europei il calo della superficie vitata di Pinot Bianco è stato meno vistoso. Va tuttavia evidenziato l'aumento significativo del numero di Paesi in cui si coltiva il Pinot Bianco che è passato da 16 nel 2000 a 27 nel 2010.

Figura 2.2

Sviluppo superficie vitata di vino bianco e Pinot Bianco – 2000 e 2010



Fonte: Wine Economics Research Centre; elaborazione IRE

© 2016 IRE

A livello mondiale il Pinot Bianco è quindi solamente un vitigno di nicchia. Nel 2010 la superficie coltivata con Pinot Bianco ammontava appena allo 0,77 per cento dell'intera superficie vitata di vini bianchi, mentre in Germania e in Austria raggiungeva il 6,5 per cento. L'Italia segnala l'1,2 per cento, la Francia solo lo 0,5 per cento e gli altri Paesi europei l'1 per cento. Negli altri Paesi del mondo il Pinot Bianco detiene una quota molto bassa, pari allo 0,2 per cento dell'intera superficie vitata di vini bianchi. Il leggero aumento rispetto al 2000 (0,7 per cento) della quota di Pinot Bianco su tutti i vini bianchi è quindi dovuta solamente all'andamento dinamico in Germania.

Tabella 2.1

Superfici vitate di vino bianco (VB) e Pinot Bianco (PB) nelle regioni dell'Austria, Germania e Italia

Regione vinicola	VB 2000	VB 2010	PB 2000	PB 2010 ⁵	Incidenza PB/VB 2000	Incidenza PB/VB 2010	Variazione incidenza PB/VB 2000- 2010
	Ettari				Percento		Punti- percentuali
Burgenland	9.011	6.109	1.043	551	11,6	9,0	-2,6
Bassa Austria	22.934	19.474	1.236	889	5,4	4,6	-0,8
Stiria	2.355	2.833	567	432	24,1	15,3	-8,8
Altre regioni	570	487	89	42	15,7	8,6	-7,0
Austria	34.870	28.903	2.936	1.914	8,4	6,6	-1,8
Baden	8.729	7.189	933	1.196	10,7	16,6	5,9
Franconia	5.362	4.818	35	124	0,7	2,6	1,9
Mosella	11.063	8.068	85	256	0,8	3,2	2,4
Nahe	3.881	2.896	129	230	3,3	7,9	4,6
Rheinhessen	21.524	16.988	410	913	1,9	5,4	3,5
Pfalz	16.904	13.283	612	913	3,6	6,9	3,3
Saale-Unstrut	469	476	68	87	14,5	18,3	3,8
Württemberg	4.090	3.165	23	83	0,6	2,6	2,1
Altre regioni	4.055	3.755	101	139	2,5	3,7	1,2
Germania	76.077	60.638	2.396	3.941	3,1	6,5	3,3
Alto Adige	1.680	2.367	493	493	29,3	20,8	-8,5
Trentino	3.720	4.588	171	81	4,6	1,8	-2,8
Friuli	5.738	5.613	696	376	12,1	6,7	-5,4
Altre regioni	289.965	239.661	3.633	2.137	1,3	0,9	-0,4
Italia	301.104	252.229	4.993	3.086	1,7	1,2	-0,4
Totale	2.410.798	1.926.143	16.991	14.792	0,7	0,8	0,1

Fonte: Wine Economics Research Centre; elaborazione IRE

© 2016 IRE

Il maggior produttore di vini bianchi austriaci è la Bassa Austria: qui si trova il 67,4 per cento di superficie vitata di vini bianchi di tutta l'Austria, quasi il doppio rispetto a quella di altre grandi regioni vitivinicole austriache come il Burgenland e la Stiria. Altri territori dell'Austria rivestono un ruolo solamente marginale nella viticoltura e soprattutto nella coltivazione di Pinot Bianco.

In Germania i maggiori territori di Pinot Bianco sono Rheinhessen, Pfalz, Baden e Mosella che rappresentano già il 71,2 per cento della superficie di Pinot Bianco di tutto il territorio nazionale e che anche in valori assoluti (fatta eccezione per la Mosella) sono i maggiori

⁵ Per l'Alto Adige e la Germania sono disponibili anche i valori attuali (2015): Alto Adige (530 ettari), Rheinhessen (1.195 ettari), Pfalz (1.170 ettari), Baden (1.453 ettari), Württemberg (127 ettari), Mosella (321 ettari), Franconia (164 ettari), Nahe (274 ettari), Saale-Unstrut (105 ettari) e altre regioni in Germania (164 ettari).

territori rilevati dalla presente indagine. Seguono in ordine decrescente le regioni Nahe, Franconia, Saale-Unstrut e Württemberg. Le superfici vitate di altre regioni tedesche sono irrilevanti.

L'Alto Adige è il territorio principale, seguito dal Friuli. Nel Trentino il Pinot Bianco riveste un ruolo meno incisivo.

Se rapportato all'intera superficie vitata di vini bianchi, il Pinot Bianco è sicuramente una varietà di punta in Alto Adige (21%), Saale-Unstrut (18%), Baden (17%), Stiria (15%) e Burgenland (9%). Nelle zone vitivinicole tedesche Franconia, Mosella e Württemberg dominano invece altri vini bianchi (come Riesling, Müller Thurgau e Ruländer), come del resto in Bassa Austria (Grüner Veltliner) e nel Trentino (Chardonnay, Ruländer).

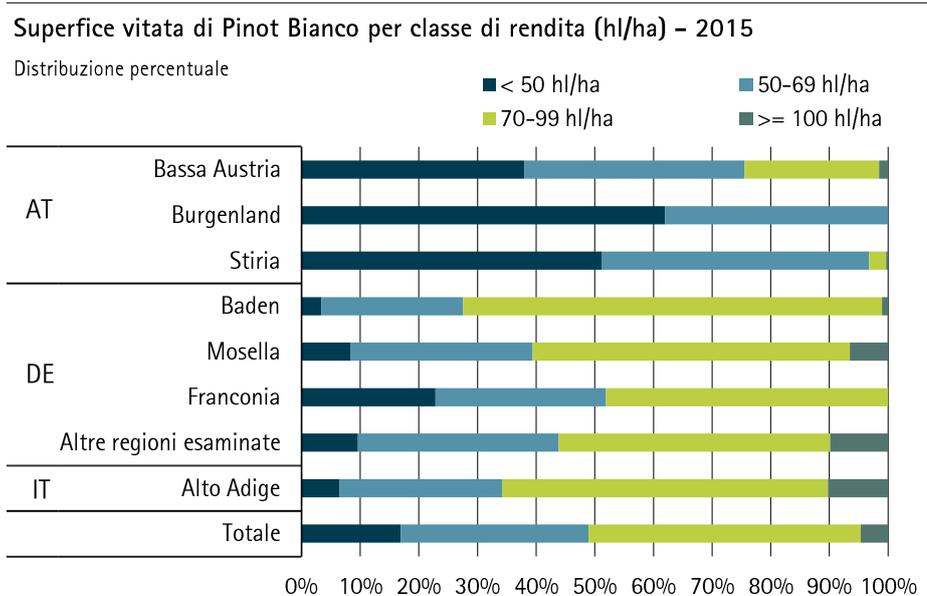
3. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE SUPERFICI E QUANTITÀ DI VENDITA

Nel presente e nel quarto capitolo vengono illustrati i risultati del sondaggio effettuato presso i produttori di Pinot Bianco nelle regioni selezionate in Germania, Austria e Italia. Sono riportati solamente i dati delle regioni che hanno registrato una sufficiente quota di partecipazione da parte delle aziende (cfr. introduzione).

3.1 Superfici vitate per classi di rendita

Un indicatore per la qualità della produzione di Pinot Bianco è la suddivisione delle superfici vitate per classi di rendita: rendite minori per ettaro sono in genere indice di una maggiore qualità di vendemmia. La figura 3.1 evidenzia che le regioni austriache - in particolare la Stiria e il Burgenland - sotto questo aspetto puntano molto alla qualità. Tali regioni producono il loro Pinot Bianco prevalentemente su superfici con una rendita inferiore ai 70 ettolitri per ettaro. Di contro i produttori di Pinot Bianco tedeschi (esclusa la Franconia) e altoatesini lavorano per la maggior parte su superfici vitate con rendite superiori ai 70 ettolitri per ettaro. Va tuttavia tenuto presente che le possibilità di rendita dipendono anche dalle condizioni climatiche. Di norma nei territori con clima più caldo (come in Alto Adige) si possono ottenere anche rendite per ettaro maggiori.

Figura 3.1

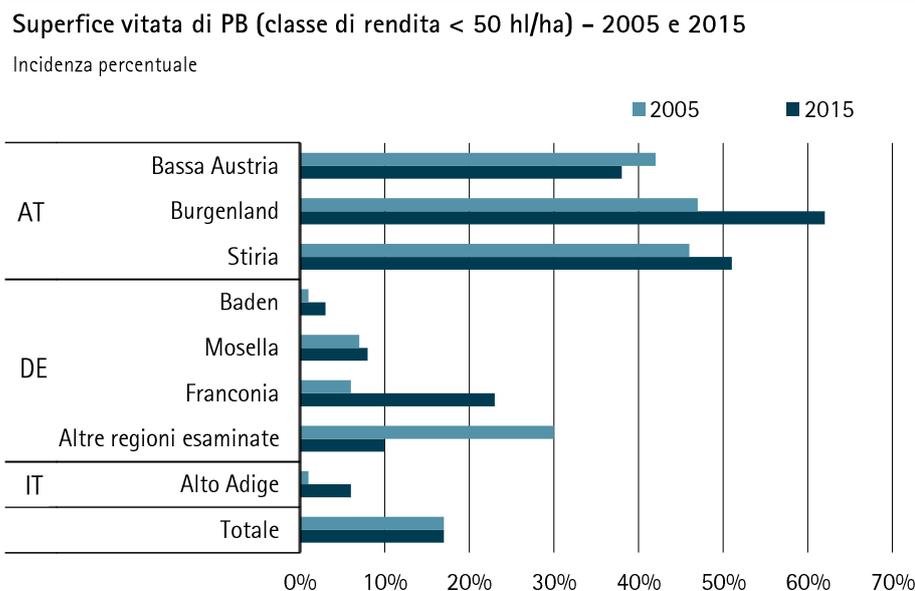


Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

In quasi tutte le regioni analizzate, i produttori di Pinot Bianco hanno mirato negli ultimi dieci anni a una maggiore qualità; lo dimostra il fatto che è aumentata la quota di superficie vitata nella classe di rendita inferiore ai 50 ettolitri per ettaro. L'aumento maggiore è stato registrato in Franconia e nel Burgenland, mentre i produttori di Pinot Bianco della Bassa Austria e delle "Altre regioni esaminate" della Germania segnalano un calo.

Figura 3.2



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

3.2 Quantità di vendita per tipo di confezione

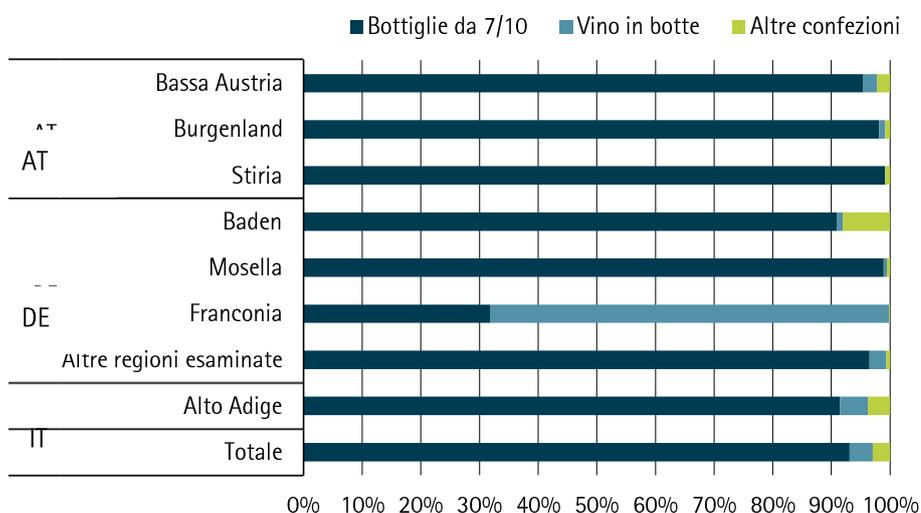
Di seguito vengono analizzate alcune informazioni strutturali sulla quantità di vendita del Pinot Bianco. Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio chiuso. Va tenuto presente che alcune imprese, oltre a produrre vino proprio, commercializzano anche il vino di altri produttori.

Innanzitutto emerge che in (quasi) tutte le regioni il Pinot Bianco viene venduto prevalentemente in bottiglie da 7/10. Fa eccezione la Franconia che commercializza il Pinot Bianco soprattutto in botti.

Figura 3.3

Quantità di vendita PB (ettoltri) per tipo di confezione

Distribuzione percentuale



Fonte: IRE (rilevazione propria)

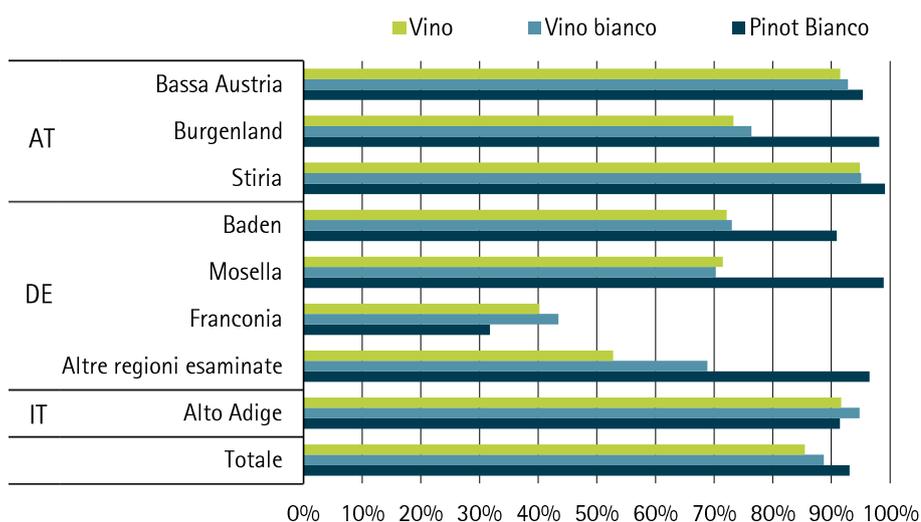
© 2016 IRE

Non solo il Pinot Bianco, ma in generale tutti i vini bianchi vengono venduti nelle regioni analizzate prevalentemente in bottiglie da 7/10. Nella maggior parte delle regioni si registrano pertanto percentuali simili tra loro, anche se con qualche peculiarità.

Figura 3.4

Quantità di vendita di V, VB e PB in bottiglie da 7/10 (ettoltri)

Incidenza percentuale



Fonte: IRE (rilevazione propria)

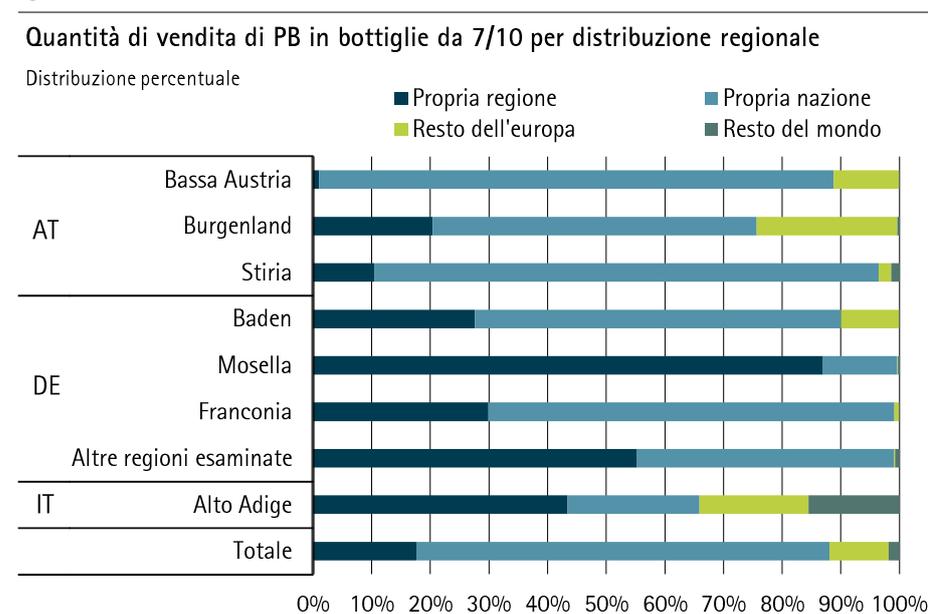
© 2016 IRE

Nelle regioni Burgenland, Baden, Mosella e “Altre regioni esaminate” della Germania si imbottiglia più il Pinot Bianco che i vini bianchi in bottiglie da 7/10.

3.3 Quantità di vendita per distribuzione regionale

Differenze rilevanti emergono invece se si analizzano le quantità di vendita del Pinot Bianco in bottiglie da 7/10 per distribuzione regionale. Le regioni tedesche vendono il Pinot Bianco soprattutto nella propria regione (ciò vale in particolare per la Mosella) o in Germania. Le regioni austriache lo vendono invece per la maggior parte in altre regioni, ma come i produttori tedeschi restano all'interno del confine nazionale. L'Alto Adige vende molto poco nel resto d'Italia, ma in compenso molto nella propria regione. Inoltre vanta la maggiore quota di esportazione, con una distribuzione che interessa in ugual misura i Paesi europei e i mercati extra-europei.

Figura 3.5



Fonte: IRE (rilevazione propria)

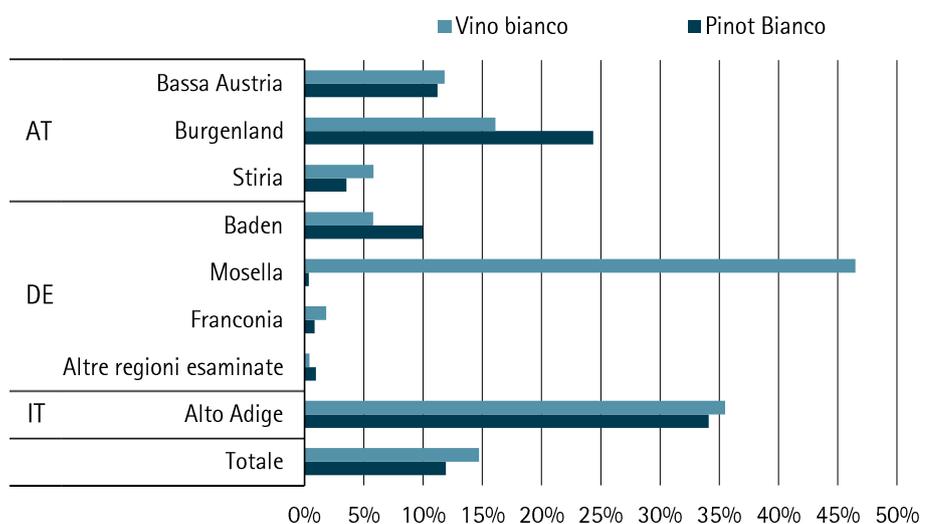
© 2016 IRE

Anche qui il confronto tra Pinot Bianco e vino bianco in generale risulta molto interessante. La quota di export evidenzia che i produttori della Mosella esportano poco Pinot Bianco, mentre vendono all'estero quasi la metà della quantità complessiva di vini bianchi (in particolare il Riesling). Nel Burgenland e Baden si esporta invece più Pinot Bianco che vino bianco in generale. Poche differenze si registrano per la Bassa Austria, la Stiria e l'Alto Adige. Per la Franconia e le "Altre regioni esaminate" della Germania la quota di vini bianchi o di Pinot Bianco esportati è insignificante.

Figura 3.6

Quantità di vendita esportata di VB e PB in bottiglie da 7/10

Incidenza percentuale



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

3.4 Quantità di vendita per categorie di prezzo

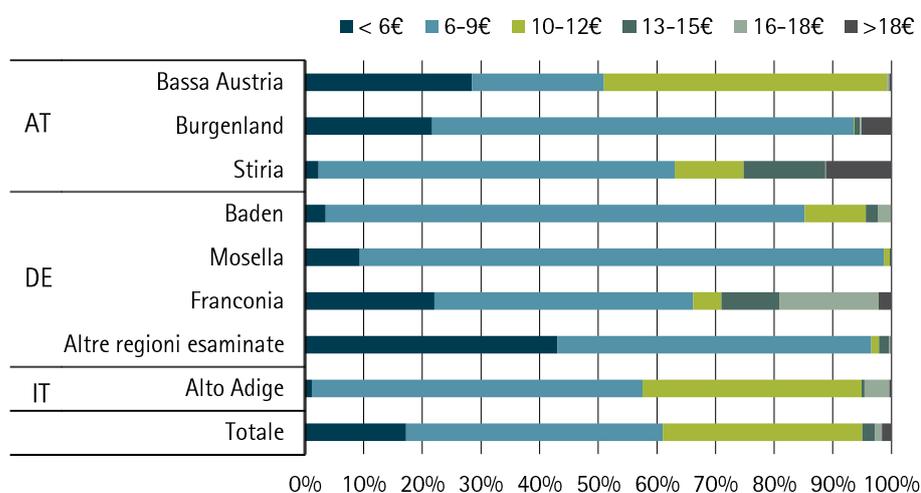
A che prezzo vendono i produttori il loro Pinot Bianco? Nella suddivisione della quantità di vendita di Pinot Bianco (bottiglia da 7/10) per categorie di prezzo (franco maso, IVA inclusa) emergono evidenti differenze tra le varie regioni analizzate. Le regioni tedesche vendono il loro Pinot Bianco prevalentemente a un prezzo inferiore ai 10 euro.

I territori austriaci realizzano di norma prezzi più alti. Benché il Burgenland operi molto nella categoria dai 6 ai 9 euro, riesce anche a vendere una quota significativa di Pinot Bianco nelle categorie di prezzo più elevate. In queste ultime, la Stiria risulta essere la regione più rappresentata. I produttori di Pinot Bianco della Bassa Austria, invece, non ottengono prezzi eccellenti, ma vendono comunque una quantità superiore alla media di Pinot Bianco in bottiglie da 7/10 nella categoria dai 10 ai 12 euro. L'Alto Adige si concentra soprattutto nelle fasce di prezzo classiche, con una quota molto bassa nella categoria inferiore ai 6 euro, senza realizzare tuttavia prezzi di eccellenza.

Figura 3.7

Quantità di vendita PB (ettolitri) in bottiglie da 7/10 per categorie di prezzi (a)

Distribuzione percentuale



(a) Prezzo finale franco maso, IVA inclusa

Fonte: IRE (rilevazione propria)

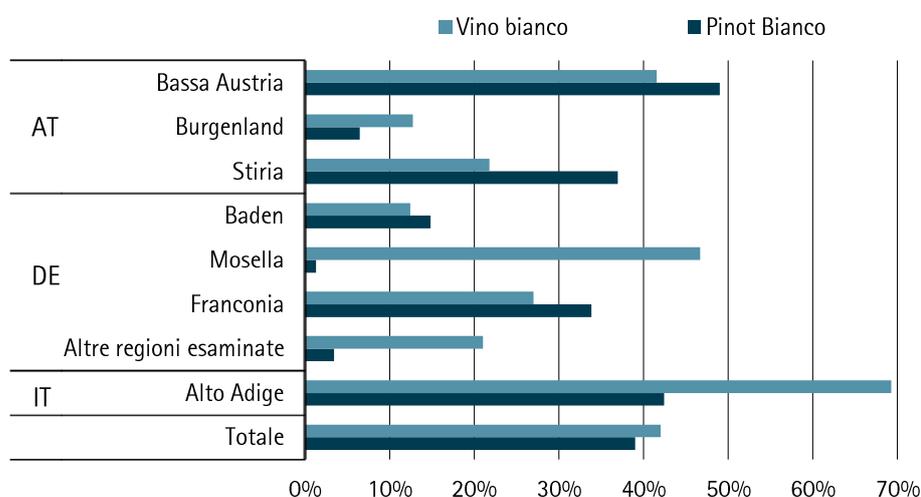
© 2016 IRE

Rispetto al vino bianco in generale, in tutte le regioni analizzate emerge in misura più o meno significativa che il Pinot Bianco non è ancora riuscito a posizionarsi nella categoria premium (con prezzi a partire da 10 euro). I produttori altoatesini di Pinot Bianco, ad esempio, vendono più vini bianchi (in particolare Gewürztraminer e Sauvignon) che Pinot Bianco nell'area premium. I produttori di Pinot Bianco della Stiria, invece, vendono il Pinot Bianco a prezzi più alti rispetto agli altri tipi di vino bianco (come il Sauvignon o lo Chardonnay).

Figura 3.8

Quantità di vendita VB e PB (≥ 10 EURO) in bottiglie da 7/10 (a)

Incidenza percentuale



(a) Prezzo finale franco maso, IVA inclusa

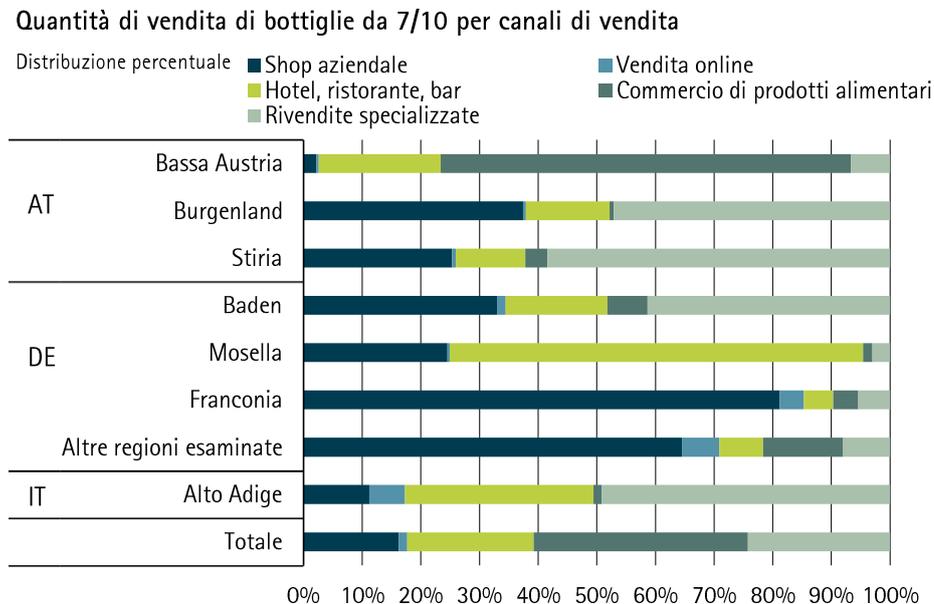
Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

3.5 Quantità di vendita per tipo di canale

Ai produttori di Pinot Bianco, infine, è stato chiesto di indicare i loro canali di vendita per le bottiglie di Pinot Bianco da 7/10. Anche in questo caso emerge un quadro molto differenziato per regione.

Figura 3.9



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

Non si osservano tendenze omogenee, nemmeno all'interno delle singole regioni. La Bassa Austria, ad esempio, vende il proprio Pinot Bianco soprattutto al commercio al dettaglio di prodotti alimentari, mentre il Burgenland e la Stiria puntano molto sulla propria distribuzione e sulle rivendite specializzate. Anche il territorio tedesco di Baden segue una strada simile. Nelle altre regioni tedesche, invece, la rivendita specializzata incide molto poco. La Mosella rifornisce soprattutto il settore alberghiero e della ristorazione, mentre la Franconia vende il proprio Pinot Bianco (7/10) prevalentemente in azienda. Per l'Alto Adige emerge un quadro più equilibrato: svolgono un ruolo importante sia la vendita in azienda e il settore alberghiero e di ristorazione che la rivendita specializzata. Trascurabile è invece la distribuzione al commercio al dettaglio di prodotti alimentari. La vendita online incide per il momento ancora molto poco: solo le "Altre regioni esaminate" della Germania e l'Alto Adige raggiungono appena il 5 per cento.

4. SFIDE NELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

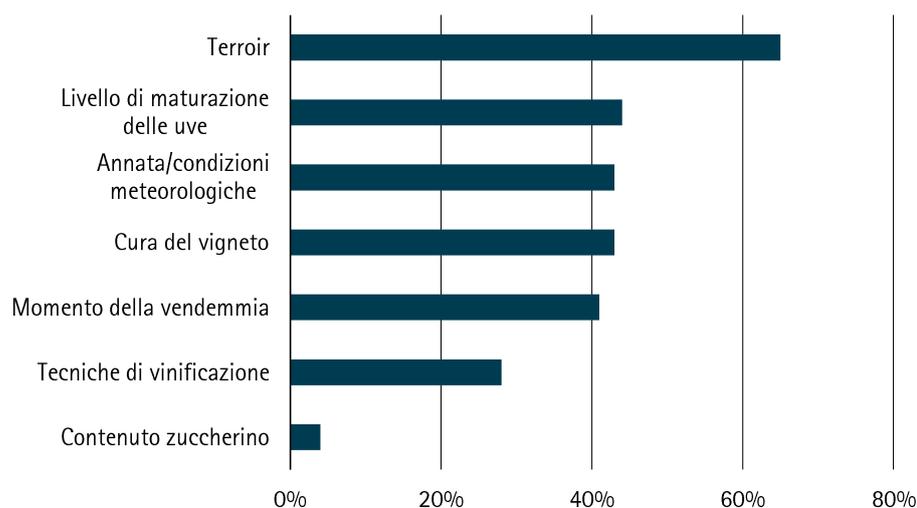
Nel presente capitolo analizzeremo invece le attuali sfide per la produzione e la commercializzazione. Quali fattori incidono sulla qualità e quali sono le caratteristiche di questo vino bianco? Quanto conta il Pinot Bianco per l'immagine dell'azienda e quanto è tipico per la regione? Come si posiziona attualmente sul mercato?

Alla domanda da quali fattori dipenda fondamentalmente la qualità del Pinot Bianco, l'Alto Adige e le zone vitivinicole dell'Austria hanno indicato soprattutto il terroir. Anche per i territori tedeschi il terroir è importante, ma il livello di maturazione delle uve incide ancora di più. Secondo i produttori di Pinot Bianco di tutte le regioni analizzate, sulla qualità del Pinot Bianco influiscono anche altri fattori, quali l'annata ovvero le condizioni meteorologiche, la cura del vigneto, il momento della vendemmia e le tecniche di vinificazione, mentre incide in maniera minore il contenuto zuccherino. Fino a pochi anni fa infatti il contenuto zuccherino era più basso a causa del clima più freddo e delle rendite generalmente più alte, con ripercussioni negative che incidevano sulla qualità. Con l'arrivo di un clima più caldo questo tema sembra essere passato in secondo piano.

Figura 4.1

"Quali fattori incidono in modo determinante sulla qualità del Pinot Bianco?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB, più risposte possibili



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

Tabella 4.1

"Quali fattori incidono in modo determinante sulla qualità del Pinot Bianco?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB, più risposte possibili

Regione vinicola		Terroir	Livello di maturazione delle uve	Annata / condizioni meteorologiche	Cura del vigneto	Momento della vendemmia	Tecniche di vinificazione	Contenuto zuccherino
AT	Bassa Austria	67%	69%	42%	33%	36%	33%	5%
	Burgenland	72%	56%	37%	35%	44%	28%	10%
	Stiria	72%	58%	60%	42%	42%	8%	4%
DE	Baden	51%	58%	34%	54%	49%	34%	1%
	Mosella	57%	76%	37%	39%	35%	35%	6%
	Fanconia	55%	55%	55%	55%	42%	24%	5%
	Altre regioni esaminate	42%	67%	38%	51%	55%	31%	2%
IT	Alto Adige	85%	36%	47%	55%	40%	28%	0%
Totale		65%	44%	43%	43%	41%	28%	4%

Fonte: IRE (rilevazione propria)

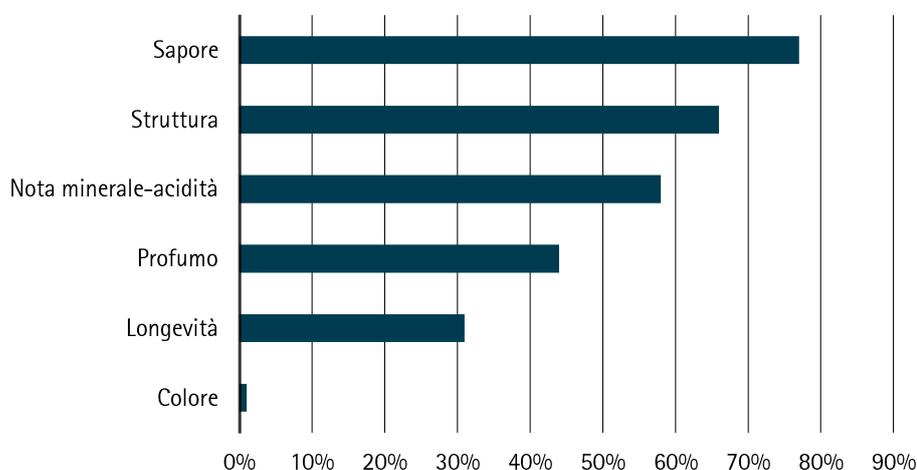
© 2016 IRE

In quasi tutte le regioni analizzate i produttori di Pinot Bianco intervistati ritengono che sia il sapore la caratteristica più tipica del Pinot Bianco. Alla domanda quali siano le peculiarità del sapore, i viticoltori hanno indicato in particolare la freschezza, la raffinatezza e la succosità. Per i produttori altoatesini la nota minerale e l'acidità sono caratteristiche ancora più importanti del gusto pieno e forte (struttura). Anche in questo caso il motivo dovrebbe risiedere nelle condizioni climatiche. La struttura del vino e la sua pienezza si sviluppano, infatti, meglio in clima caldi, dove la produzione di vini "freschi" (nota minerale e acidità) risulta già più difficile. Le regioni più fresche in Germania e in Austria devono fare invece più attenzione alla struttura del Pinot Bianco. Sia i produttori dell'Alto Adige che i produttori delle regioni vitivinicole tedesche indicano inoltre il profumo come caratteristica particolarmente tipica del Pinot Bianco. Alla domanda quali siano i profumi prevalenti, i viticoltori hanno citato aromi fruttati come noce, mela e ananas. La longevità, viene invece indicata soprattutto dai produttori austriaci come caratteristica tipica del Pinot Bianco. In tutti i territori i produttori ritengono infine che il colore sia una caratteristica meno tipica per questo vitigno bianco.

Figura 4.2

"Quali caratteristiche determinano secondo Lei la "tipicità" del Pinot Bianco?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB, più risposte possibili



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

Tabelle 4.2

"Quali caratteristiche determinano secondo Lei la "tipicità" del Pinot Bianco?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB, più risposte possibili

Regione vinicola		Sapore	Struttura	Nota minerale-acidità	Profumo	Longevità	Colore
AT	Bassa Austria	72%	65%	52%	34%	49%	1%
	Burgenland	70%	67%	57%	36%	42%	0%
	Stiria	76%	82%	70%	20%	32%	0%
DE	Baden	80%	74%	63%	46%	17%	0%
	Mosella	89%	77%	32%	60%	6%	2%
	Fanconia	84%	71%	71%	39%	18%	3%
	Altre regioni esaminate	81%	74%	47%	55%	13%	2%
IT	Alto Adige	75%	25%	88%	69%	29%	2%
Totale		77%	66%	58%	44%	31%	1%

Fonte: IRE (rilevazione propria)

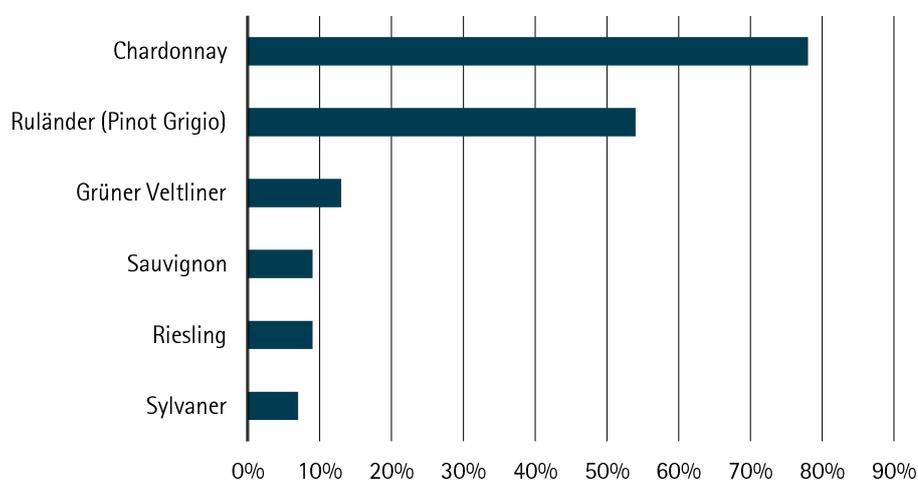
© 2016 IRE

Per quanto concerne i maggiori concorrenti del Pinot Bianco, tutte le regioni analizzate indicano lo Chardonnay e il Pinot Grigio (Ruländer). Gli altri concorrenti di uva bianca si differenziano invece per regione. Il Grüner Veltliner, ad esempio, fa molta concorrenza in Austria, mentre in Franconia i maggiori concorrenti sono il Sylvaner e il Riesling.

Figura 4.3

"Quali varietà di vino bianco fanno secondo Lei concorrenza al Pinot Bianco?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB, più risposte possibili



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

Tabella 4.3

"Quali varietà di vino bianco fanno secondo Lei concorrenza al Pinot Bianco?"

Incidenza percentuale dei produttori del PB, più risposte possibili

Regione vinicola		Chardonnay	Ruländer (Pinot Grigio)	Grüner Veltliner	Sauvignon	Riesling	Sylvaner
AT	Bassa Austria	88%	41%	24%	7%	10%	3%
	Burgenland	87%	43%	22%	8%	5%	5%
	Stiria	83%	55%	17%	17%	0%	0%
DE	Baden	68%	74%	5%	5%	12%	5%
	Mosella	77%	70%	2%	2%	5%	12%
	Fanconia	55%	36%	3%	12%	18%	45%
	Altre regioni esaminate	57%	79%	6%	4%	9%	13%
IT	Alto Adige	77%	58%	6%	21%	8%	0%
Totale		78%	54%	13%	9%	9%	7%

Fonte: IRE (rilevazione propria)

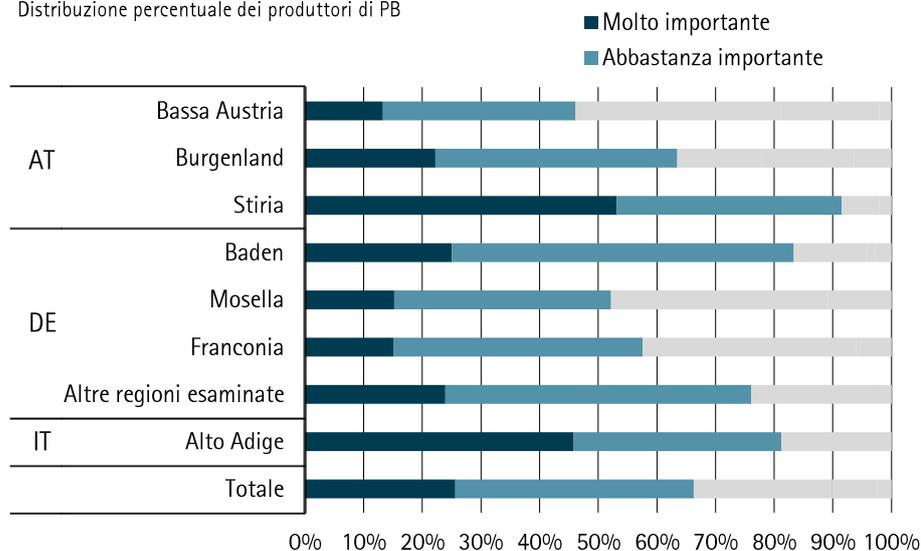
© 2016 IRE

Soprattutto in Alto Adige e in Stiria il Pinot Bianco contribuisce molto all'immagine della propria azienda. Ma anche per le aziende del Burgenland, di Baden e delle "Altre regioni esaminate" della Germania il Pinot Bianco incide sull'immagine. Questo aspetto è invece meno presente in Franconia e nella Mosella, dove l'immagine delle imprese è basata su altri vitigni bianchi, ad esempio con il Riesling.

Figura 4.4

"Quanto è importante il Pinot Bianco per l'immagine della Sua azienda?"

Distribuzione percentuale dei produttori di PB



Fonte: IRE (rilevazione propria)

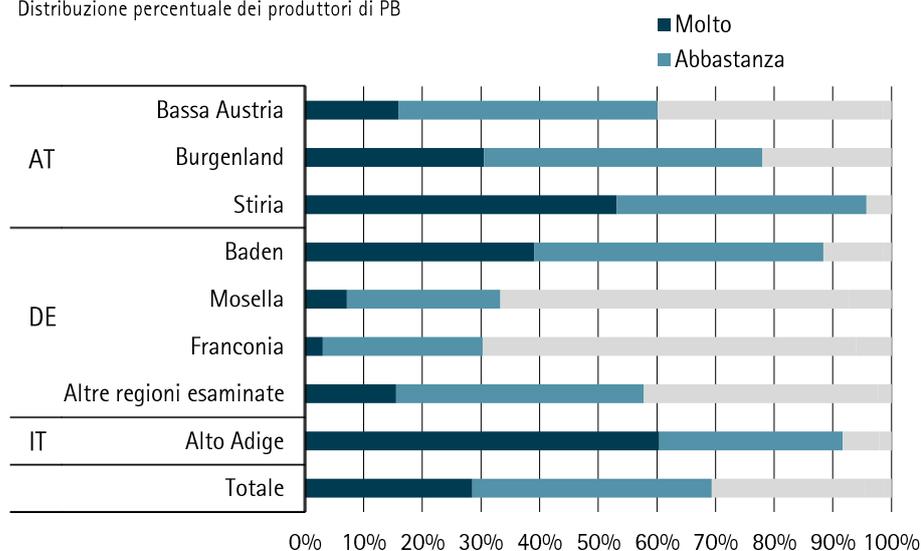
© 2016 IRE

I produttori dell'Alto Adige e della Stiria ritengono che il Pinot Bianco rientri nei vitigni bianchi particolarmente tipici per la propria regione. Anche i viticoltori di Baden e Burgenland classificano il proprio territorio come regione tipica per il Pinot Bianco. Meno propensi a considerare il Pinot Bianco un vino tipico della propria regione sono invece la Bassa Austria, la Mosella e la Franconia.

Figura 4.5

"Quanto corrisponde il Pinot Bianco alle caratteristiche della Sua regione?"

Distribuzione percentuale dei produttori di PB



Fonte: IRE (rilevazione propria)

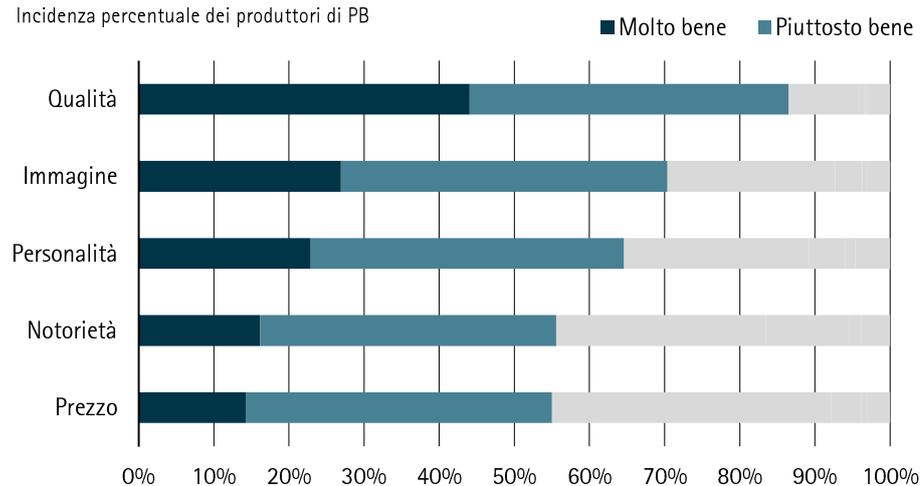
© 2016 IRE

I produttori di Pinot Bianco delle regioni analizzate concordano invece in generale sull'attuale posizionamento del Pinot Bianco sui principali mercati. Emerge chiaramente che la qualità viene sì riconosciuta dal cliente, ma che ciò non basta normalmente per ottenere (ancora) un prezzo adeguato. Giudizi più positivi giungono per l'immagine e la personalità del Pinot Bianco, mentre la notorietà ottiene un giudizio relativamente basso.

Figura 4.6

"Come si posiziona attualmente sul Suo mercato il Pinot Bianco in relazione ai seguenti aspetti?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

Tabella 4.4

"Come si posiziona attualmente sul Suo mercato il Pinot Bianco in relazione ai seguenti aspetti?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB (a)

Regione vinicola		Qualità	Immagine	Personalità	Notorietà	Prezzo
AT	Bassa Austria	82%	49%	59%	42%	46%
	Burgenland	85%	63%	59%	39%	47%
	Stiria	94%	79%	70%	77%	55%
DE	Baden	89%	86%	70%	70%	61%
	Mosella	88%	81%	55%	60%	50%
	Franconia	82%	85%	70%	48%	76%
	Altre regioni esaminate	91%	82%	67%	73%	60%
IT	Alto Adige	90%	73%	69%	50%	56%
Totale		87%	70%	65%	56%	55%

(a) Produttori di PB con valutazione "piuttosto" o "molto" bene

Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

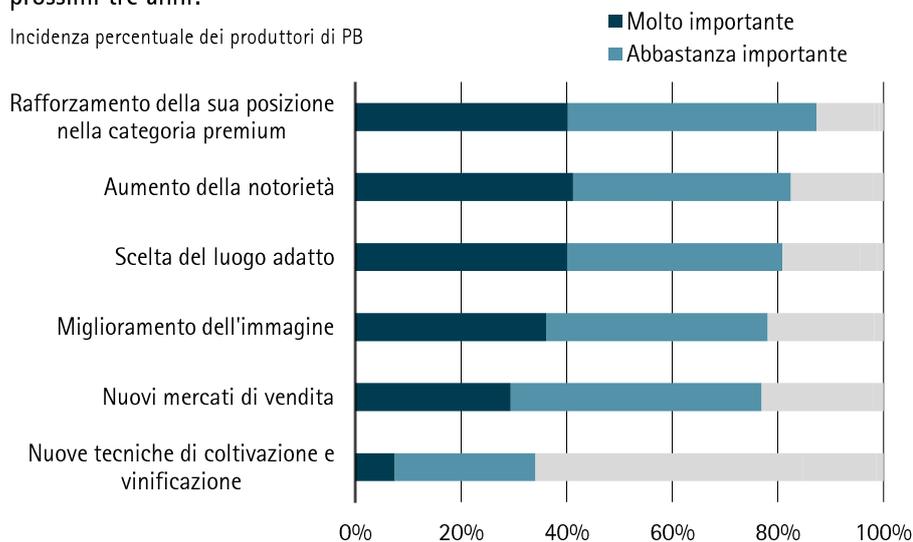
Di conseguenza i produttori di Pinot Bianco ritengono che la principale sfida da affrontare nella commercializzazione di questo vitigno bianco sia proprio un maggiore posizionamento nella categoria premium. Soprattutto per le aziende della Stiria, dell'Alto Adige e della Franconia si tratta di un aspetto di grande importanza strategica. Solamente la Mosella non la considera una sfida prioritaria. Altre sfide più o meno rilevanti per le regioni del Pinot Bianco sono il miglioramento della notorietà e dell'immagine e l'accesso a nuovi mercati. Decisiva è anche la scelta del luogo adatto. Solo le nuove tecniche di coltivazione e di vinificazione sono ritenute sfide meno importanti per il futuro.

In un'altra domanda si sono approfondite le possibilità del marketing digitale. Circa il 45 per cento degli intervistati ritiene che queste siano abbastanza importanti per l'immagine e la commercializzazione del Pinot Bianco. Un ulteriore 35 per cento le ritiene addirittura molto importanti.

Figura 4.7

"Quali saranno le maggiori sfide per la commercializzazione del Pinot Bianco nei prossimi tre anni?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB



Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

Tabelle 4.5

"Quali saranno le maggiori sfide per la commercializzazione del Pinot Bianco nei prossimi tre anni?"

Incidenza percentuale dei produttori di PB (a)

Regione vinicola		Rafforzamento categoria premium	Aumento della notorietà	Scelta del luogo adatto	Miglioramento dell'immagine	Nuovi mercati di vendita	Nuove tecniche di coltivazione
AT	Bassa Austria	88%	83%	80%	82%	71%	24%
	Burgenland	88%	88%	79%	84%	77%	23%
	Stiria	98%	84%	91%	78%	82%	44%
DE	Baden	87%	84%	78%	82%	79%	34%
	Mosella	64%	71%	76%	69%	69%	45%
	Franconia	93%	77%	67%	63%	83%	47%
	Altre regioni esaminate	84%	73%	80%	60%	84%	38%
IT	Alto Adige	90%	92%	90%	90%	85%	44%
Totale		87%	82%	81%	78%	77%	34%

^(a) Produttori di PB con valutazione "abbastanza" o "molto" importante

Fonte: IRE (rilevazione propria)

© 2016 IRE

IRE | Istituto di
ricerca economica

IRE – Istituto di ricerca economica
I-39100 Bolzano
Via Alto Adige 60

T +39 0471 945 708
F +39 0471 945 712

www.camcom.bz.it/ire
ire@camcom.bz.it



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

